

Magigas sbanca Verona e attende la prima

Alitrans Frassati Verona 27

Magigas Pdm Treviso 92

VERONA: Tomasi 8, Varana, Fynn 8, Brunelli 1, Dal Pozzo 3, Tosi 3, Todeschini, Filippini 4. All. Manfreda.

MAGIGAS PDM TREVISO: Naoki 24, Santinon 4, Barbieri, Bolzonello 9, Laryea 10, Cappellazzo 2, Falliero 6, Iannelli 5, Collodo, Cardoso Pereira 32, Franchin, Dal Ben. All. Fagone.

ARBITRI: Graziani di Fusignano e Desposati di Bari.
NOTE - Parziali 6-34, 6-55, 17-73. Tiri liberi: Verona 4-12, Treviso 6-10. Uscito per falli: Tosi.

VERONA - Con la larga vittoria in terra veronese si allunga a tre la striscia di risultati positivi della Magigas PDM. A farne le spese è l'Alitrans Verona, vera delusione della stagione e cenerentola del campionato. Il risultato la dice lunga, comunque, su come i Magici hanno affrontato la trasferta in vista dell'impegno di sabato prossimo contro Gradisca d'Isonzo (20,30 a Sant'Antonino), leader dell'A2 a punteggio pieno.

Per quanto concerne la gara i gialloneri mettono sul

piatto un parziale di 6-34 e chiudono la pratica già nel primo quarto. Nel corso del primo intervallo coach Fagone spinge i giocatori a tenere alta l'intensità difensiva e continuare a giocare in attacco con semplicità per assimilare l'attitudine al gioco in apnea. Il risultato è un altro parziale che per i padroni di casa è imbarazzante: 0-21.

Nel terzo quarto i Magici continuano a suonare la stessa musica e, di fronte ad un avversario nettamente inferiore, iniziano una partita da All Star Game. A beneficiare di questa situazione sono soprattutto i due lunghi atipici, il nipponico Naoki ed il brasiliano Cardoso Pereira che, oltre all'importante bottino personale, recuperano una grande quantità di palloni e forniscono assist.

Nel quarto periodo non accade nulla di diverso. Fagone approfitta di quella che è diventata una semplice sgambata per schierare tutti i giocatori, dando ampio minutaggio ai giovani Dal Ben e Collodo. Da segnalare infine l'importante rientro di Franchin che, dopo alcuni anni di inattività dovuti ad un grave infortunio, ha finalmente riassaggiato il legno mostrando buoni movimenti difensivi.

Stefano Nava